



Nuova Galleria Civica

Via Bivio S. Vitale

Montecchio Maggiore

“Le Rotaie dei Ricordi”
28 maggio - 1 agosto

Sabato
pomeriggio 16.00 – 20.00.

Domenica
mattina 9.00 – 12.30
pomeriggio 16.00 – 20.00

 www.prolocoaltemontecchio.it
 info@prolocoaltemontecchio.it
 340 0796224

SEGUITECI SU

 [prolocoaltemontecchio](https://www.facebook.com/prolocoaltemontecchio)
 [prolocoaltemontecchio](https://www.instagram.com/prolocoaltemontecchio)

Tutto il
Bello
che c'è



REGIONE
DEL VENETO



PROVINCIA
DI VICENZA



CITTÀ DI
MONTECCHIO MAGGIORE



SOCIETÀ VICENTINA TRASPORTI



PRO LOCO
ALTE MONTECCHIO



CONSORZIO LA SERENISSIMA
AGNO CHIAMPO



UNPLI
VICENZA



UNPLI
VENETO

LA VACA MORA

Così si chiamava il treno che a cavallo tra il 1800 e il 1900, collegava Recoaro a Vicenza, passando per Montecchio Maggiore.

Era un treno a vapore dal colore bruno, che emetteva uno sbuffo di fumo scuro, molto rumoroso e udibile da lontano.

All'epoca, per le sue caratteristiche, fu soprannominato "La Vaca Mora".



LA FRECCIA DELL' AGNO

La rivoluzione arrivò nel 1929.

Grazie alle nuove tecnologie il treno da vapore divenne elettrico. Fu un cambiamento epocale!

Venne soprannominato affettuosamente "Freccia dell'Agno" perché costeggiava il fiume Agno e percorreva la tratta

Vicenza - Recoaro in soli 75 minuti, anziché in 2 ore e 50 minuti.



VALORIZZARE IL PASSATO, COSTRUIRE IL FUTURO

"Le Rotaie dei Ricordi" è un progetto culturale al quale Società Vicentina Trasporti ha collaborato con entusiasmo perché, pur affrontando una narrazione del passato, induce riflessioni che guardano al presente e al futuro del trasporto pubblico locale, evidenziandone l'importanza strategica per lo sviluppo inclusivo e sostenibile del territorio e confermando il principio che esso appartenga al patrimonio collettivo di una comunità.

La storia di quelle rotaie e di quegli edifici è anche la storia delle generazioni di vicentini che li hanno utilizzati per ragioni professionali o di studio. È un racconto suggestivo che aiuta e stimola coloro che lavorano oggi nel trasporto pubblico locale a un impegno continuo, affinché sia offerto agli utenti un servizio capillare ed efficiente di cui possano essere orgogliosi e di cui si possano sentire parte.

In questa prospettiva Svt, erede di Ferrovie e Tramvie Vicentine, negli ultimi tre anni ha investito risorse importanti in un progetto industriale, economico e finanziario destinato al rinnovo della flotta degli autobus e all'ammodernamento tecnologico, all'insegna della sicurezza, dell'accessibilità e della sostenibilità ambientale.

È la nuova narrazione di un'azienda che seppur con strumenti e mezzi diversi dal passato avvalora il medesimo principio che portò a posare quei binari e a costruire quegli edifici: erogare un servizio essenziale dal quale derivano doveri comuni e responsabilità condivise.

Dott. Cristiano Eberle
Presidente di Società Vicentina Trasporti